



U.O.C. Gestione Acquisizione Beni e Servizi
P.O. Gestione gare acquisizione beni e servizi

Napoli, 06.04.2020

OGGETTO: Gara 4150 - Procedura di dialogo competitivo per la realizzazione «chiavi in mano» di un Reparto con sala di emodinamica e sala ibrida. Accordo di programma art. 20 legge 67/88 II fase- Economie dell'Intervento “Lavori di adeguamento e messa a norma dei complessi operatori edifici nn. 1-2-5-6-9-11-12-13-14-15 e delle aree a rischio di Rianimazione e Terapia Intensiva e dell'Ematologia del Complesso Edilizio dell'AOU Federico II”.
CIG: 8175125690

Si informa che Società ha chiesto i seguenti chiarimenti:

Quesito 1:

Facendo riferimento alla Vostra risposta al chiarimento n. 4 si chiede di confermare che ai sensi del dispositivo normativo ex art. 1 comma 18 L55/2019 “18. Nelle more di una complessiva revisione del Codice dei Contratti, di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fino al 31 dicembre 2020, in deroga all'articolo 105 comma 2, del medesimo codice, fatto salvo quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 105, il subappalto è indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara e non può superare la quota del 40 per cento dell'importo complessivo del contratto di lavori, servizi o forniture. Fino alla medesima data di cui al periodo precedente, sono altresì sospese l'applicazione del comma 6 dell'articolo 105 e del terzo periodo del comma 2 dell'articolo 174, nonché le verifiche in sede di gara, di cui all'articolo 80 del medesimo codice, riferite al subappaltatore”, ove l'operatore economico volesse affidare talune attività in subappalto debba limitarsi ad indicare all'atto dell'offerta le attività di lavori o di servizi o di forniture che intende subappaltare, senza alcuna allegazione di DGUE né compilazione del passoe dell'eventuale subappaltatore.

Risposta 1:

Si conferma.

Quesito 2:

In considerazione della particolarità della procedura, è possibile anche nelle fasi successive, e quindi anche nella terza fase, poter indicare ulteriori attività da affidare in subappalto sempre nei limiti dell'art. 105 D.Lgs. 50/2016, inerenti prestazioni sopravvenute o valutate diversamente nel corso del Dialogo?

Risposta 2:

Si conferma

Quesito 3:

In considerazione degli ambiziosi obiettivi che la Vostra Stazione Appaltante intende raggiungere con codesta procedura di dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 D.Lgs. 50/2016, inerenti le migliori soluzioni tecniche ed innovative per la “realizzazione «chiavi in mano» di un Reparto con sala di emodinamica e sala ibrida”, si chiede di confermare che il valore stimato dell'appalto definito nel punto II 2.6 del bando “Valore stimato, IVA esclusa: 2.561.729,10

EUR” e nell’art. 2 del Disciplinare “L’importo dell’appalto, articolato in un lotto unico ed inscindibile, è stimato in complessivi € 2.817.902,01 comprensivo di IVA (10%)” sia da intendersi come una mera stima e che pertanto la proposta progettuale di ciascun Operatore Economico sia esso singolo che in costituendo raggruppamento possa contenere ed individuare prestazioni sicuramente più onerose rispetto alla cifra stimata, sempre nell’ottica di predisporre una proposta con le migliori soluzioni innovative.

Risposta 3:

L’importo stimato è da intendersi a base d’asta e non valore stimato.

Quesito 4:

Nel bando di gara, in merito al possesso di diversi requisiti (III.1.1) Abilitazione all’esercizio dell’attività professionale, inclusi i requisiti relativi all’iscrizione nell’albo professionale o nel registro commerciale: elenco e breve descrizione delle condizioni: consultabili all’art. 13 del Capitolato Speciale d’Appalto; III.1.2) Capacità economica e finanziaria: : elenco e breve descrizione delle condizioni: consultabili all’art. 13 del Capitolato Speciale d’Appalto; III.1.3) Capacità professionale e tecnica: elenco e breve descrizione delle condizioni: consultabili all’art. 13 del Capitolato Speciale d’Appalto si fa riferimento ad un C.S.A. (in particolare art. 13) non presente tra gli elaborati disponibili dal portale: si tratta di refuso o effettiva mancanza dell’elaborato?

Risposta 4:

Per mero errore materiale è stato indicato l’art. 13 in luogo dell’art. 14. Si segnala inoltre che per C.S.A. è da intendersi il Disciplinare, presente sul sito aziendale nella pagina dedicata alla gara in argomento.

Quesito 6:

Nel disciplinare al punto 2 l’importo a base di gara è indicato in € 2.817.901,01 comprensiva di IVA al 10%, corrispondente al netto di IVA all’importo di € 2.561.729,10 indicato nel bando. Nella relazione definitiva nel prospetto di calcolo della spesa l’importo di € 2.817.000,00 viene indicato come totale IVA esclusa. La garanzia provvisoria del 2% dell’importo a base d’asta pari ad € 56.358,04 (punti 10 e 14.A.1 del disciplinare) corrisponde all’importo di € 2.817.902,01 comprensivo di IVA al 10% e non all’importo indicato nel bando di € 2.561.729,10 IVA esclusa. Alla luce di tanto si chiede di confermare importi a base d’asta della garanzia provvisoria.

Risposta 6:

Si conferma quanto previsto nel Disciplinare:

Importo netto € 2.561.729,10;

Garanzia del 2% € 51.234,58, al netto delle eventuali riduzioni ex art. 97 c. 7 D.Lgs. 50/2016.

Quesito 7:

Nel disciplinare al punto 3.2 Fase II: Dialogo con i candidati ammessi finalizzato all’individuazione ed alla definizione dei mezzi più idonei a soddisfare le necessità e gli obiettivi del progetto, in merito ai documenti da trasmettere in Fase I oggetto del dialogo competitivo con i candidati di cui alla Fase II, si fa riferimento una stima dei costi e dei tempi di realizzazione successivamente non più richiesta negli elaborati da trasmettere nella busta tecnica di cui al punto 15 del disciplinare. Al punto 15, però, si chiede di corredare il progetto tecnico di un dettagliato cronoprogramma delle attività (e quindi fornire una offerta quantitativa in termini di tempi esecutivi della fornitura e dei lavori). Inoltre si chiede di indicare i possibili benefici economici ... derivanti dalle soluzioni offerte. Si chiede di confermare che trattasi di refusi e che nessuna possibile stima quantitativa (economica e temporale) sia da indicare nella documentazione di Fase I.

Risposta 7:

Si conferma quanto già comunicato con i chiarimenti pubblicati sul sito aziendale in data 11.03.2020 – risposta n.6, ovvero che nessun elemento economico di prezzo, valore, costo va inserito nella documentazione da presentare nelle Fasi I e II. Tuttavia le società possono rappresentare eventuali elementi quantitativi relativi alle opere, impianti e forniture che si intendono realizzare nonché cronoprogramma presunto con stima dei tempi necessari per la realizzazione del reparto, incluso il completo allestimento funzionale e messa in servizio ad uso clinico..

Quesito 8:

Con riferimento alla Fase III Richiesta di offerta al punto 3.3 si richiede che essa sia corredata di 3 distinte documentazioni: Documentazione Amministrativa, Offerta Tecnica Definitiva, Offerta Economica, mentre al successivo punto 18 delle sole documentazioni relative a Offerta Tecnica Definitiva, Offerta Economica. Si chiede chiarire, quindi, se la documentazione amministrativa presentata in Fase I debba poi essere nuovamente riprodotta in Fase III.

Risposta 8:

Si conferma che occorre riprodurre la documentazione amministrativa nella Fase III.

Quesito 9:

Con riferimento alla Fase III Richiesta di offerta si chiede di confermare che la progettazione da presentare in quella sede sia a livello di Progettazione Definitiva.

Risposta 9:

Si comunica che in Fase III andrà presentata la Progettazione Esecutiva.

Quesito 10:

Alcuni allegati documentali da presentare nella documentazione amministrativa di Fase I (ad esempio l'allegato 3 relativo all'avvalimento, in alcuni passaggi relativi al DGUE, anche dei subappalti) si fa riferimento a procedure telematiche di presentazione. Si chiede di confermare che in fase I tutta la documentazione sia da produrre in forma cartacea e che nessun documento sia da caricare nel portale.

Risposta 10:

Si conferma che in Fase I tutta la documentazione richiesta è da fornire in modalità cartacea.

Quesito 11:

Con riferimento al punto 19.1 Criterio di aggiudicazione – Elementi di valutazione, anche al fine di meglio indirizzare la fornitura ed i lavori in termini di miglie in virtù del fatto che l'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si chiede di definire gli elementi di valutazione ovvero i criteri ed i sub criteri con i rispettivi punteggi, di fatto non indicati nella Relazione Definitiva allegata.

Risposta 11:

I criteri di cui al punto 19.1 del Disciplinare verranno indicati nella Fase III, all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto che verrà realizzato al termine della Fase II.

Quesito 12:

Con riferimento alla progettazione al punto 3.2 Fase II: Dialogo con i candidati ammessi finalizzato all'individuazione ed alla definizione dei mezzi più idonei a soddisfare le necessità e gli obiettivi del progetto, in merito ai documenti da trasmettere in Fase I oggetto del dialogo con i candidati di cui alla Fase II, si fa riferimento ad un progetto di massima dei rinforzi strutturali richiesti dalle apparecchiature, non ribadito, poi, al punto 15. Nella relazione e nei grafici allegati ai documenti di gara, non vengono chiaramente identificate le caratteristiche strutturali dei solai cui fissare le attrezzature (tanto è che nella stessa Relazione si propone la esecuzione di

una prova di carico) né vengono indicate le altezze libere al di sopra dei controsoffitti e la relativa geometria, tali da poter prevedere correttamente gli ingombri di eventuali rinforzi compatibili con la presenza degli impianti necessari (canali aria in particolar modo), lasciando le altezze interne richieste e/o minime di norma. In tale fase non sarà quindi possibile altro che una ipotesi di rinforzo e/o tipologia di fissaggio, come già indicato in relazione. In ogni caso, anche per il prosieguo della procedura, si chiedono specifici chiarimenti in merito o quantomeno una documentazione sufficiente alla progettazione.

Risposta 12:

Vedasi allegato, trasmesso dalla UOC Gestione Patrimonio Edile e Tecnico-Impiantistico, relativo alle sezioni tipo del Policlinico Federico II.

Quesito 13:

Nel disciplinare pag. 3: L'intervento complessivo è volto alla realizzazione di un Reparto di emodinamica e sala ibrida, nell'ambito del progetto "realizzazione di un Reparto con sala di emodinamica e sala ibrida".

Inoltre è indicato, sempre nel disciplinare pag. 35: "La "Busta B – Documentazione tecnica" deve contenere, a pena di esclusione, una relazione tecnica illustrativa contenente il progetto tecnico complessivo relativo alla progettazione e realizzazione del Reparto con sala ibrida e sala di emodinamica, avuto riguardo alle indicazioni epilogate nell'allegato documento tecnico descrittivo, parte integrante della documentazione di gara, che consenta di comprendere e valutare..."

Mentre nella "Relazione definitiva cap. 7: Apparecchiature" è solo descritto:

"Angiografo robotizzato per la sala ibrida dedicato per la cardiologia interventistica avanzata di nuovissima generazione completo di tavolo per interventi chirurgici e procedure endovascolari".

Si chiede di indicare dove si evincono le specifiche tecniche della sala di emodinamica.

Risposta 13:

Si comunica che la dicitura relativa alle apparecchiature di cui al presente quesito è volontariamente "generica". Questo perché sono le aziende che devono proporre delle soluzioni quanto più innovative e la commissione tecnica valuterà successivamente le proposte da mettere in gara.

Quesito 14:

Nella Relazione definitiva cap. 10" prospetto di calcolo per la spesa" è descritto:

"Ecografi (fisso e portatile) completo di client per refertazione ed upgrade poligrafi".

Si chiede quale poligrafo è attualmente presente presso il reparto.

[Società] infatti è in grado di aggiornare solo i poligrafi a marca [Società] (e di relativamente recente produzione). In caso non fosse presente un poligrafo di marca [Società], si chiede di poter proporre un nuovo poligrafo.

Risposta 14:

In tale eventualità, dovrà essere fornito un nuovo poligrafo di ultima generazione.

Quesito 15:

Nella relazione definitiva Cap. 7, punto 7.9 si indica "Stativo pensile singolo a doppio braccio ancorato a soffitto dotato di secondo braccio basculante a molla".

La sospensione pensile di [Società] prevede un braccio unico a doppio snodo per il large display. Si chiede conferma di poter offrire una seconda sospensione pensile a braccio separata per la radioprotezione anti-X.

Risposta 15:

Trattasi di requisiti indicativi in quanto il documento allegato è da intendersi come Studio di Fattibilità.

Quesito 16:

Nella relazione definitiva Cap. 7, punto 7.7 è indicato “Lampada scialitica gemellare a LED e bracci porta monitor”.

Si chiede se la dicitura “bracci porta monitor” è in realtà un refuso: si chiede quindi conferma di poter offrire solo le due lampade scialitiche in un’unica sospensione.

Risposta 16:

Trattasi di requisiti indicativi in quanto il documento allegato è da intendersi come Studio di Fattibilità.

Inoltre, la lampada scialitica gemellare a LED dovrà essere installata in sala ibrida integrata, occorre pertanto prevedere anche la fornitura di bracci portamonitor.

Quesito 17:

[...omissis...] si chiede se è possibile effettuare il sopralluogo della procedura in oggetto o se i sopralluoghi siano stati sospesi in base alle disposizioni di prevenzione e gestione dell'emergenza da COVID-19.

Risposta 17:

Vedasi Risposta n.13 dei chiarimenti pubblicati in data 12.03.2020.

Distinti saluti.

Il Direttore UOC
F.to Dott. Salvatore Buonavolontà